

**“A unire il cuore delle persone non è soltanto la sintonia dei sentimenti. I cuori delle persone vengono uniti ancora più intimamente dalle ferite. Sofferenza con sofferenza. Fragilità con fragilità.”** Cit. Haruki Murakami

E’ proprio questo che accade alle persone che, come noi, si impegnano in una causa comune. Chi prova sofferenza, chi vive un disagio profondamente, può solo provare empaticamente il medesimo dolore, il medesimo disagio degli altri e sentire il forte desiderio di impegnarsi per risolvere, alleviare, condividere. Chi ama l’Unione agisce così. Chi ama l’Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha ben chiaro che “il lavoro di squadra è una questione di impegno e che la forza della squadra è ogni singolo membro, così come la forza di ogni membro, è la squadra”. Ma questo lo sa solo chi ama davvero l’Unione e non solo se stesso e ha bramosia di “potere”.

Con questa visione di insieme il nostro Consiglio ha portato a termine il proprio mandato. Cinque anni duri come non mai; cinque anni che davvero ci hanno fatto attraversare tempeste di ogni tipo, a volte superate, altre volte no. Cinque anni che hanno consolidato, cementato il rapporto fra i singoli attori; che sono serviti a dimostrare ai nostri associati quanto si abbia a cuore ogni loro problema piccolo o grande che sia. Anni che hanno assistito a scelte difficili e a grandi perdite. Anni in cui si è compreso chi realmente è vicino alle nostre cause e chi, invece è solo apparenza e opportunismo.

Vorremmo tanto poterci presentare all’assemblea dei nostri associati e riferire di grandi battaglie e grandi risultati, ma non è così. Purtroppo gli anni delle grandi conquiste, quelli in cui gli interlocutori politici ti ascoltavano e ti erano vicini, sono davvero finiti. Oggi si ragiona solo ed esclusivamente sulla base del risparmio economico e non sul bisogno e sul bene comune. Tutta una serie di leggi e disposizioni inique hanno avuto ricadute negative sul sociale, evidentemente perché non ponderatamente immaginate e realizzate. L’impatto sociale, evidentemente, non è così importante ai fini del raggiungimento di un obiettivo favorevole solo a pochi. L’impatto sociale negativo non ha sfiorato minimamente i nostri rappresentanti politici dell’area metropolitana e comunali quando hanno rivisto la politica di assegnazione degli appalti per l’assistenza scolastica e domiciliare, per l’orientamento e la mobilità, per il diurno che si svolge presso il Messeni, per le attività di musica e musicoterapia, per il servizio trasporto disabili, per tutte quelle importanti iniziative di convivenza e crescita civile che si sono perse e che rischiamo di perdere se non ci schieriamo ogni giorno in prima fila per contrastare soprusi e scelte sbagliate. Ecco cosa sono stati questi cinque anni: una continua lotta per la sopravvivenza dello spirito civile, per la condivisione, per l’affermazione delle pari opportunità e per affermare ogni giorno l’onestà dell’Unione stessa messa spesso in discussione per colpa di gente che, in nome dell’Unione, ha attuato politiche commerciali spregiudicate e deleterie. Quest’oggi assisteremo alla creazione di un nuovo Consiglio. Ci saranno riconferme, forse, e forse nuovi ingressi. Noi auspichiamo solo che le scelte dei nostri soci siano ben ponderate, dettate dall’amore verso l’Unione.

Ci conforta la tangibile consapevolezza di aver lavorato onestamente, forse non sempre bene ma sicuramente con onestà di intenti. Il prossimo Consiglio dovrà gestire una importante eredità fatta di esempi, azioni, conquiste e soprattutto di onestà, quell’onestà che si è affermata inoltre cento anni di storia e che qualcuno tenta di offuscare con azioni basse e meschine. Sarà dunque, una eredità di difficile gestione ma che sarà punto fermo, sicuramente, negli intenti e nelle azioni.

**Ora, prima di entrare nel merito del lavoro del 2024, vogliamo rivolgervi, come sempre e con grande umiltà, la preghiera di sostenerci con la sottoscrizione del 5 per mille delle imposte IRPEF, indicando il nostro codice fiscale: 80014760724 sulla vostra dichiarazione dei redditi. Fatelo, con l’amore di sempre e raccontate ai vostri amici, parenti e anche semplici conoscenti il nostro valore e il nostro ruolo nel percorso di crescita sociale dei non vedenti e promuovete anche fra loro la cultura del dono del 5 per mille in nostro favore. Non costa nulla a chi dona, ma per l’UICI è l’opportunità di continuare a tutelare i diritti dei ciechi e degli ipovedenti del territorio.**

**ORGANIZZAZIONE.** Sicuramente dalla premessa si può comprendere quanto duro sia stato il

nostro percorso lavorativo nel 2024. Non solo le difficoltà interne al nostro Paese ma anche lo scenario internazionale, le guerre, anche alle porte di casa, hanno distolto lo sguardo dal “sociale” che sempre più subisce le conseguenze di politiche aride, poco attente al sostegno e all’inclusione. In questo scenario, le uniche certezze sono le componenti della nostra rete operativa, le organizzazioni che a vario titolo e nei diversi ambiti, operano insieme a noi, supportandoci in ogni modo: la nostra Sede Centrale UICI e il Consiglio regionale di Puglia, figure e interlocutori principali per i nostri interventi, l’UNIVOC, con la sua rete di volontari, l’IRIFOR con i percorsi formativi, l’IAPB con le campagne per la prevenzione della vista, la Federazione delle Istituzioni Pro Ciechi, il Centro Messeni e la Cooperativa Zito, l’ANMIL, e in qualche misura la Coop. Nicolodi e il CSV San Nicola.

Abbiamo ottenuto il valido supporto di dieci volontari del servizio civile, preziosi e ormai imprescindibili collaboratori, oltre ai due volontari del servizio civile digitale. Abbiamo seguito con estrema attenzione il rapporto diretto con i soci, il segretariato sociale. L’ascolto, torniamo a ribadirlo, e l’accoglienza sono la risposta precisa e puntuale alle aspettative dei soci e questo fa della nostra organizzazione un punto di riferimento, una realtà diversa dalla miriade di pseudo associazioni che popolano il nostro paese.

Abbiamo attuato la campagna di reperimento **soci** - nel 2024 abbiamo registrato **67** nuove iscrizioni e attualmente abbiamo quasi **1000 soci** anche se non tutti in regola con il rinnovo e questo ci dispiace perché, sebbene il nostro operare non riguardi solo gli iscritti, purtroppo i numeri contano nel dialogo con le istituzioni. Abbiamo seguito con attenzione il lavoro delle nostre rappresentanze comunali anche se, per alcune di esse non sia ben chiaro il concetto di gerarchia e rispetto dei ruoli.

Abbiamo collaborato alla realizzazione di diverse proposte progettuali con enti esterni confermando la nostra concreta presenza sul territorio.

Abbiamo finalmente ottenuto l’inserimento della nostra sezione nell’elenco delle Associazioni di Promozione sociale del RUNTS confermando la nostra posizione di Ente del Terzo Settore.

Abbiamo lavorato intensamente per cercare di rafforzare i rapporti con le istituzioni pubbliche. In qualche misura abbiamo raggiunto alcuni buoni obiettivi. Siamo riusciti a far comprendere, per esempio, al Comune di Bari così come ad altri comuni, quanto possa essere importante coinvolgerci nei tavoli di concertazione delle diverse attività che coinvolgono direttamente o indirettamente i non vedenti. In particolare, abbiamo collaborato strettamente con i comuni nella pianificazione dei lavori pubblici previsti per l’abbattimento delle barriere architettoniche che ostacolano l’autonomia negli spostamenti. Un importante esempio è la creazione del Terminal bus in Via Capruzzi a Bari per il quale il parere dell’Unione è stato preponderante nella pianificazione dei lavori.

Il nostro intervento presso l’Amministrazione comunale di Bari, inoltre, è stato determinante per giungere a un’adeguata ridefinizione del regolamento per il trasporto sociale che ha rischiato una rovinosa soluzione per i disabili in genere e per i ciechi in particolare.

**SCUOLA.** In questi cinque anni lo scenario nel mondo della scuola è cambiato notevolmente. Basta ascoltare la voce degli operatori scolastici, degli educatori, degli insegnanti di sostegno, per capire quanto difficile sia la situazione. Insegnanti di sostegno sprovvisti di specificità nel settore della cecità che ricevono supporto solo dagli educatori, laddove presenti, che, spesso, grazie ai nostri corsi di aggiornamento-formazione, ne sanno più di loro. Gli stessi educatori, si ritrovano a dover fronteggiare gli ostracismi causati da alcuni genitori incapaci di comprendere cosa sia meglio per i propri figli. La nostra Commissione istruzione ha come sempre lavorato duramente in questo contesto, mantenuto i contatti con le scuole e interagito con i diversi Comuni dell’Area Metropolitana promuovendo e realizzando incontri di sensibilizzazione nei confronti dei non vedenti presso le scuole. In questo scenario, ben si integra il ruolo dei tiflogologi del Centro di Consulenza Tiflodidattica di Rutigliano che svolgono un importante ruolo di promozione in favore della scolarizzazione degli alunni con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi, fornendo consulenza e tutti gli ausili scolastici necessari agli alunni interessati. Attraverso la Legge Regionale n.14/2011, coordinata dal Consiglio regionale pugliese UICI, abbiamo continuato ad attuare il corso di musica, finanziando le lezioni per **n.11** studenti per un numero complessivo di **469 ore** e fornito sostegno scolastico pomeridiano a **6** studenti per complessive **n.900 ore**. Grazie ai finanziamenti della Legge 5/2022, attraverso il progetto “Ricchezza nelle differenze” del Consiglio regionale UICI ma con il nostro impegno diretto, abbiamo potuto attuare attività domiciliari in favore di **n.8** adulti ciechi con disabilità aggiuntive. Parliamo in

particolare di quei ragazzi e adulti non scolarizzati che, in altre circostanze, non avrebbero la possibilità di supporto individuale.

Abbiamo utilizzato i volontari del servizio civile per attività di tutoraggio per studenti universitari e ci piace confermare che un ragazzo, grazie proprio al supporto specifico di due volontarie laureate in Giurisprudenza, sta per conseguire lo stesso titolo con gran successo.

### **FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**

Nel 2024 sono state avviate e concluse le sedute d'esame per l'iscrizione all'albo dei ragazzi che hanno partecipato al corso di formazione professionale per centralinisti telefonici promosso dalla Regione Puglia e realizzato, a Bari, dal CNIPA. Non si può negare o nascondere la grande preoccupazione che desta la scarsità di posti di lavoro. Di fatto nel 2024 ci sono state un paio di assunzioni presso l'INAIL di Monopoli e presso il Provveditorato agli studi di Bari ma è stato difficile reperire altri posti operatore. Certo, fino a tutto il 2024, il nostro territorio non aveva alcun centralinista disoccupato ma il 2025 ha già visto un infoltimento importante della graduatoria. Come sempre abbiamo mantenuto rapporti costanti con l'Ufficio Politiche Attive del Lavoro anche per snellire e facilitare le pratiche di iscrizione all'albo dei nuovi centralinisti.

Al di là di tutto ciò, resta la nostra ferma convinzione sull'importanza della promozione dell'istruzione. I nostri giovani, se lo vogliono, possono esprimersi al meglio, in ogni settore lavorativo, ma devono abbandonare l'idea dell'inserimento lavorativo facile con la L.113/85. Bisogna insegnare ai nostri ragazzi la bellezza della conquista, l'importanza della cultura in una società che tenta sempre più di renderne difficile l'accesso a tutti perché un popolo ignorante è più facile da gestire e assoggettare.

In tale ottica, abbiamo mantenuto una costante e vigile attenzione su ogni possibile offerta di sbocchi lavorativi per i non vedenti, e abbiamo diffuso e pubblicizzato le informazioni riguardanti ogni sorta di concorso bandito dagli enti pubblici e privati per i vari profili professionali.

### **IRIFOR (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione) – CENTRO MESSENI - PROGETTUALITÀ.**

Nell'ambito del **Bando I.Ri.Fo.R. nazionale "G.E.S.T.I. (Gioco E Sperimento Tutto Insieme) per crescere" 2024-** l'IRIFOR BARI, in collaborazione con il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Rutigliano (~~BA~~) ha partecipato alle attività con il progetto "INSIEME PER UNA NUOVA AVVENTURA RICCA DI EMOZIONI" rivolto a bambini e ragazzi under 25.

Il bando si proponeva in via generale di colmare il deficit di esperienze e socializzazione determinate dagli effetti ancora residui dalla pandemia su una fascia di età particolarmente fragile e di stimolare, rinforzare, motivare alla gioia di sperimentare, di condividere e crescere in maniera armonica per vivere con pienezza la quotidianità. In tale ottica, si è cercato di intervenire sul potenziamento della volontà di spingersi ad affrontare nuove esperienze fuori dal proprio contesto abitativo e territoriale, per superare i propri limiti, spesso imposti da barriere mentali

Il progetto si è svolto dal 22 al 26 Luglio 2024 in diverse località della provincia di Bari e ha coinvolto utenti della fascia d'età 10-14 anni.

dal 19/04/2024 al 06/07/2024 l'IRIFOR ha attuato presso l'Istituzione della Città Metropolitana di Bari Centro "Messeni Localzo" di Rutigliano, il "CORSO DI FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO DI N. 72 ORE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI VISIVI E CON MINORAZIONI AGGIUNTIVE SU "LE NUOVE TECNOLOGIE E GLI AUSILI INFORMATICI" progettato ed organizzato per la formazione degli operatori impegnati nell'ambito del Progetto Quadriennale per la Prevenzione, l'Educazione e la Riabilitazione dei disabili visivi realizzato con i fondi di cui all'art. 2 della Legge 284/97 .

-Per ovviare alla ormai insostenibile carenza di tiflogologi, nel dicembre 2024 l'IRIFOR ha anche avviato un corso di n.100 ore per la formazione, appunto, di n. 20 nuovi tiflogologi da impegnare nell'attività specialistica.

-Il **Centro Messeni**, è da sempre, in collaborazione con la nostra Unione, con l'IRIFOR, l'UNIVOC e la Cooperativa Zito, elemento fondamentale per l'attuazione di tanti progetti e attività propedeutiche alla crescita dei non vedenti e, soprattutto dei soggetti ciechi con disabilità aggiuntive. Presso l'Istituzione, proseguono gli interventi del centro diurno, e sono state realizzate le attività della nostra **Cooperativa Zito** che, su commissione e finanziamento della Città Metropolitana di Bari, ha attuato, anche nel 2024, il progetto di educazione musicale, musicoterapia e tifloinformatica

oltre che i corsi di orientamento e mobilità.

Il Messeni si conferma, dunque, punto di riferimento sul territorio per tutte le attività fondamentali per la prevenzione, la riabilitazione e il sostegno dei videolesi. Per la nostra Coop. Zito, invece, cresce sempre più la possibilità di ampliare la propria offerta lavorativa garantendo professionalità e competenza nelle attività.

–La prevenzione della cecità è uno dei punti cardine del nostro statuto e quindi della nostra missione. Il 2024 ci ha visti impegnati, in collaborazione con IAPB Italia e con il supporto del Consiglio regionale pugliese dell’UICI, nelle campagne “GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA”, attuata il 12 ottobre a Gioia del Colle con la fattiva collaborazione del Club Lions locale, “SETTIMANA MONDIALE DEL GLAUCOMA”, svolta dall’11 al 15 marzo a Bari. Abbiamo finalmente realizzato la campagna “OCCHIO AI BAMBINI”, quella più importante perché rivolta ai più piccoli, visitando ben n. 971 scolari in sette scuole di Corato, Ruvo e Terlizzi nel periodo dal 19 marzo al 24 aprile.

**SPORT, TEMPO LIBERO E PARI OPPORTUNITÀ, GIOVANI.** L’Associazione Sportiva UIC Bari, continua a regalarci bellissime soddisfazioni con le sue attività sempre più intense e spettacolari. Grandi prestazioni nel settore del calcio ma altrettante meravigliose performances nello showdown dove si riconferma il valore dei nostri atleti. La disciplina del nuoto ha vissuto una battuta d’arresto ma nuove discipline si affacciano all’orizzonte come il canottaggio che, però, ha visto la sua crescita in questo 2025.

L’importante impegno sociale dell’ASD UICI BARI si è mostrato in diverse altre attività quali dimostrazioni pratiche presso scuole, parrocchie e piazze non solo del territorio barese ma dell’intera regione; attività per il tempo libero a carattere aggregativo come cene al buio, gite e la consueta tombolata di fine anno.

-Abbiamo finalmente realizzato la “Festa di Primavera” – appuntamento storico con i nostri associati e le famiglie interrotta per qualche anno per ragioni indipendenti dalla nostra volontà. Abbiamo ottenuto la collaborazione dell’associazione di volontariato Giacche Verdi di Santeramo in Colle, di cui fa parte anche il nostro rappresentante comunale Giuseppe Difonzo, che ci ha ospitati presso la Masseria Galietti il 22 giugno 2024. Un posto davvero molto bello che ha arricchito enormemente i nostri partecipanti perché hanno potuto vivere e condividere anche una esperienza fuori dalle righe ma esaltante e appagante. In collaborazione con l’Associazione di volontariato “Angeli in moto”, infatti, abbiamo organizzato una passeggiata in moto alla scoperta della natura e del brivido delle due ruote. Davvero una ripartenza alla grande per questo nostro appuntamento che si ripeterà anche quest’anno ma con una passeggiata al mare.

-I giovani sono da sempre la nostra croce e delizia. Sono cresciuti in una società che in qualche modo gli ha servito la cosiddetta “pappa pronta”. Non sanno, effettivamente quanto sudore e impegno e lacrime sono servite per affermare il diritto allo studio, al lavoro, alla pensione, alla possibilità di vivere in contesti civili e tutelanti. Non comprendono appieno quanto fondamentale sia restare attaccati all’UICI impegnandosi appieno nelle sue battaglie. I giovani ci sono mancati. La loro assenza nei nostri corridoi è stata davvero assordante e insopportabile. Ci è mancata persino la loro pretesa di conoscere le “cose” dell’Unione senza una vera cognizione di causa; ci sono mancate anche le discussioni che però avrebbero potuto partorire quelle lezioni di politica associativa così necessarie per la loro formazione e preparazione. Questo, però, non ci ha impedito di sostenerli in ogni necessità scolastica, lavorativa o sportiva insistendo sull’invito a vivere l’Unione più da “vicino”

-Continua a crescere il numero dei fruitori del libro parlato, sia attraverso la fornitura delle opere da parte della nostra sezione ma anche mediante l’accesso diretto al servizio agevolato dalle opportunità fornite dall’ausilio Alexa, e ovviamente cresce il nostro entusiasmo per una attività che conferma la voglia di crescita culturale incrementato anche dall’Audiolibro del Consiglio Regionale UICI della Puglia. L’Unione ha collaborato con diverse altre associazioni per favorire l’accesso alla cultura e al patrimonio paesaggistico come l’accesso prioritario ai musei -vedi la Pinacoteca Corrado Giaquinto della Città Metropolitana di Bari e il percorso dedicato presso il Parco dell’Alta Murgia.

**ANZIANI.** Con l’ausilio dei nostri volontari del servizio civile, abbiamo dato nuovi impulsi al servizio di accompagnamento rivolto ai soci e agli anziani in particolare. I nostri ragazzi hanno imparato a donare tempo anche per l’ascolto, soprattutto con gli anziani spesso vittime della solitudine. Abbiamo seguito la campagna di distribuzione del dispositivo Alexa promossa dalla Sede

Centrale UICI e mantenuto attivo il servizio del “Telefono amico”. Abbiamo promosso e seguito in prima persona l’iter per le richieste all’INPS della Disability card – la Carta europea della disabilità che dovrebbe agevolare e snellire tutte le procedure burocratiche che richiedono da parte dei diversi enti la dimostrazione della propria condizione di disabilità, nonché l’accesso alle convenzioni specifiche per i disabili.

Anche il 2024 ci ha visti impegnati nelle attività di patronato in collaborazione con ANMIL Bari. Questa collaborazione ci consente di seguire con occhio attento l’iter delle pratiche pensionistiche e molto spesso, grazie alle buone relazioni instaurate con funzionari INPS e con le commissioni ASL, siamo riusciti a risolvere problemi notevoli evitando ricorsi legali. Certo, si continua a convivere con i disagi che purtroppo subisce il patronato e con l’ostracismo di qualcuno che, pur di apparire, preferisce ignorare il lavoro della sua stessa organizzazione, baipassando la stessa convenzione in atto con l’ANMIL, contattando direttamente il patronato. Ciò nonostante, nel 2024 sono state avviate oltre 60 pratiche di diversa natura, dal riconoscimento delle provvidenze per ciechi a quelle per gli invalidi, attivazione permessi L.104, riconoscimenti L.68, ecc.

**CONCLUSIONI.** Come anticipato in premessa, il 2024 chiude un quinquennio non facile. Abbiamo cercato di essere più “social” mantenendo attivo il nostro profilo Facebook e creando il nostro nuovo sito web. Abbiamo conseguito, nonostante tutto, traguardi apprezzabili e se non siamo pienamente soddisfatti dei risultati ottenuti – solo gli stolti lo sarebbero – abbiamo comunque la consapevolezza che la nostra esperienza e la nostra determinazione ci hanno permesso di arginare al massimo i danni. Il rapporto con i soci, la nostra vicinanza, il segretariato sociale non hanno subito rallentamenti. Abbiamo ricevuto tanto sostegno ma ne abbiamo dato altrettanto e non sono mancate le attestazioni di stima. Non ci siamo mai risparmiati così come non è mai mancato il supporto della nostra impiegata, dei volontari, dei rappresentanti comunali. Non abbiamo citato le mille e mille altre attività che fanno parte del quotidiano, della routine che ci lega ai soci ma che ormai tutti conoscete.

Il risultato economico ci consola confermando la buona politica amministrativa adottata. Ma non è solo questo che fa di un gruppo di lavoro un “buon gruppo di lavoro”. Noi siamo certi di aver dato all’Unione il massimo delle nostre possibilità – anche se poi il “massimo” non è mai un limite insormontabile. Ci siamo confrontati con problemi economici, problemi di politica interna ed esterna all’organizzazione, di ostruzionismo spicciolo e capricci da primo della classe. Abbiamo resistito alla voglia di mollare – perché a volte capita anche questo: lo sconforto per non riuscire a ottenere il giusto, il dovuto, il vedere i diritti sacrosanti calpestati in nome del risparmio economico porta a perdere le speranze e quindi a voler lasciar andare. Ma oggi siamo ancora qui, pronti ad essere giudicati anche da chi non è in grado di giudicare se stesso e pronti a ricominciare un nuovo ciclo di lavoro, a testa bassa e onestamente, come sempre.

Cari soci, sentitevi liberi di esprimere liberamente la vostra opinione, il vostro sostegno o il vostro dissenso. Ma fatelo! L’Unione siete tutti voi, siamo tutti noi, e dobbiamo volere bene a questa nostra organizzazione perché è tutto quello che abbiamo a sostegno dei nostri diritti, delle nostre necessità, della nostra voglia di integrazione e crescita. Rinnovate le vostre tessere associative, inondateci di idee, proposte, richieste. Gli uomini e le donne dell’UICI saranno sempre qui, pronti ad accogliervi e sostenervi.